



Città metropolitana
di Roma Capitale



ATO2
- **ATO2**

e-mail:m.paterno@ato2roma.it

Proposta n. P1001 del
12/03/2025

Il Dirigente del servizio
Paternostro Massimo

Responsabile dell'istruttoria

Micheletti Lorena

Responsabile del procedimento

Paternostro Massimo

Riferimenti contabili

Anno bilancio 2025
Mis 99 Pr 1 Tit 7 Mac 2
Capitolo/Articolo 702002 / 29
CDR ATO2
Impegno n. 4115/0

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CIG B5E5AOE01D Partecipazione al corso per la formazione manageriale SDA Bocconi | ANEA "Approccio manageriale per la gestione del servizio idrico e del ciclo dei rifiuti - Corso Avanzato"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Paternostro Massimo

visti

le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

la Determinazione dirigenziale annotata al R.U. n. 4089 del 23/11/2023, con cui è stato adottato il Bilancio di Previsione 2024-2026 della STO ATO 2 Roma Lazio Centrale, approvato dalla Conferenza dei Sindaci con la Delibera n. 2-24 del 17 maggio 2024 2021;

premesso

che, a seguito dell'emanazione della Legge statale n. 36/1994, la Regione Lazio stabilì, con L.R. del 22 gennaio 1996 n. 6, che ai comuni e alle province ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale era concessa la facoltà di adottare quale modalità di gestione del S.I.I la forma del consorzio o della convenzione di cooperazione;

che, in ognuno dei 5 ATO in cui la Regione Lazio divise il territorio regionale venne adottata la forma della convenzione così come oggi disciplinata dall'art. 30 del D.Lgs 267/2000 (TUEL);

che, a seguito di tale scelta istituzionale, l'ente di governo dell'ATO 2 Roma è un soggetto giuridico coordinato dalla Conferenza dei Sindaci;

che, l'ente di governo dell'ATO 2 Roma è dotato di soggettività giuridica, così come confermato dalla sentenza n. 3234 del 26/06/2015 del Consiglio di Stato;

che la L.R. Lazio n.9/2017 dispone che la Giunta regionale individui gli ambiti territoriali ottimali di bacino idrografico (ABI);

che, con DGR n. 218 dell'8 maggio 2018, la Regione Lazio, sospendendo l'efficacia della DGR n. 56/2018, ha confermato l'attuale assetto dell'organizzazione del S.I.I. regionale in cinque ATO regionali, così come definiti con L.R. 6/1996, ed il relativo assetto gestionale fino alla naturale scadenza delle apposite Convenzioni di gestione;

viste

la Delibera n. 2/00 del 25 luglio 2000, con cui la Conferenza dei Sindaci ha approvato il "Regolamento di Funzionamento della Segreteria Tecnico Operativa" nel seguito chiamato semplicemente "Regolamento";

viste

la Determinazione Presidenziale del 28 maggio 2001 con la quale viene costituita la Segreteria Tecnica Operativa (STO) dell'ATO2 Lazio Centrale Roma;

la Direttiva Presidenziale del 4 settembre 2001 inerente al funzionamento della STO;

premesso

che, la Città Metropolitana di Roma Capitale è succeduta alla Provincia di Roma, ex art.1, commi 16 e 47, della Legge 7/4/2014 n.56, subentrando dal 1/1/2015 a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi e, di conseguenza, anche nella posizione giuridica di Ente locale responsabile del coordinamento, delle attività e delle iniziative connesse alla Convenzione stessa;

che, l'art 3 del "Regolamento" prevede, tra l'altro, che le attività gestionali, amministrative, tecniche e contabili-finanziarie, siano esercitate, in piena autonomia, dal Responsabile della STO ATO2 a mezzo di determinazioni ovvero di ordinativi di spesa inerenti le obbligazioni assunte, nei limiti della disponibilità finanziaria assegnata in attuazione della Convenzione di Gestione ed annualmente comunicata alla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti nella forma di bilancio di previsione;

tenuto conto

del D.Lgs. 36/2023 del 31 marzo 2023, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n°78, recante delega al governo in materia di contratti pubblici" integrato con:

- la versione 2.0 del 30 maggio 2023: modifiche all'art.108 comma 7 introdotte dal dl 58/2023;
- con la versione 3.0 del 13 luglio 2023: integrazione delibera ANAC del 20 giugno 2023;
- con la versione 4.0 del 9 ottobre 2023: modifiche all'art.108 comma 7 introdotte dal dl 51/2023 convertito in legge 87/2023;

della delibera ANAC n.261 del 20 giugno 2023 recante "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 36/2023 del 31 marzo 2023, recante «Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale»

visto, in particolare

l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 che stabilisce l'inizio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici con la predisposizione di un apposito atto, con il quale la stazione appaltante prenda atto della decisione di contrarre individuando gli elementi

essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e il successivo comma 2 il quale stabilisce che in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

l'art. 14, comma 1, lett. b) del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 che stabilisce le soglie di rilevanza europea per lavori, servizi e forniture;

l'art. 50, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 36/2023 del 31 marzo 2023, sopra richiamato, secondo cui le stazioni appaltanti procedono all' "l'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

considerato

che per le attività della STO è necessario effettuare un aggiornamento continuo del proprio personale nelle materie oggetto dell'attività espletata dall'Ufficio che, oltre ad essere previsto dalla legge, è essenziale per garantire e migliorare, anche in termini di efficacia e di efficienza, il servizio pubblico che l'Ufficio svolge e offre;

che l'art. 9 della Convenzione di cooperazione stabilisce la costituzione ed i compiti della Segreteria Tecnico Operativa (STO):

"La Segreteria Tecnico Operativa dell'ambito territoriale ottimale, ufficio comune degli enti locali facenti parte dell'ATO, costituita e regolata ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000:

a) svolge le funzioni informative, di ausilio e di supporto tecnico a servizio di tutti gli enti locali convenzionati;

b) svolge le funzioni di controllo generale sulla qualità del servizio idrico con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni del DPR n. 236 del 1988 e della legge n. 319 del 1976 e successive modificazioni ed integrazioni;

c) esercita le attività di vigilanza sul rispetto della convenzione di gestione

da parte del gestore del servizio idrico integrato;

d) propone al Presidente della provincia responsabile del coordinamento le eventuali misure e iniziative nei confronti del soggetto gestore previste dalla convenzione di gestione;

e) elabora i dati ed i risultati dei sistemi informativi e delle reti di telecontrollo, organizzati in banche dati al fine di valutare le condotte gestionali;

f) effettua controlli economici e gestionali sull'attività del soggetto gestore verificando l'attuazione dei programmi di intervento e le modalità di applicazione della tariffa;

g) predisponde, anche su richiesta degli Enti Locali convenzionati, proposte tecniche, economico finanziarie ed amministrative per l'aggiornamento e l'adeguamento dei programmi di intervento e del piano tariffario;

h) è organo di supporto della Consulta d'Ambito";

che in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, la Legge n. 190/2012 ha introdotto, al comma 44, l'obbligo di formazione annuale dei dipendenti pubblici in materia di codice di comportamento nazionale di cui al D.P.R. n. 62/2013 e del codice di comportamento interno che ogni pubblica amministrazione è tenuta ad approvare;

che lo stesso Codice di comportamento nazionale prescrive, infatti, all'art. 15 comma 5 che al personale delle pubbliche amministrazioni vengano "rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti";

che la legge 190/2012 prevede, inoltre, percorsi di formazione obbligatoria specifica per i dipendenti più esposti al rischio corruttivo e la normativa antiriciclaggio prescrive periodici "programmi di formazione" con "carattere di continuità e sistematicità" (art. 8 D.M. 29/09/2015 - Ministero dell'Interno) a favore degli stessi;

che sulla base di queste previsioni, il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con deliberazione n. 1064/2019 (PNA 2019) ha reso noti gli indirizzi in materia di formazione del personale delle pubbliche amministrazioni nei settori della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

che l'ANEA con nota del 2 gennaio 2025 ha inviato a tutti gli EGA associati, la proposta di un Piano formativo con oggetto "Approccio manageriale per la gestione del servizio idrico e del ciclo dei rifiuti - Corso Avanzato";

che il piano formativo, pertanto, prevede un corso avanzato di formazione che si terrà in presenza presso la School of Management dell'Università Bocconi secondo il seguente calendario:

-Lunedì 24 e Martedì 25 marzo 2025 dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00;

-Lunedì 5, Martedì 6 e Mercoledì 7 maggio 2025 dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00 con focus su:

- 1. Delineare la funzione manageriale nel processo di cambiamento;*
- 2. Calcolare il valore pubblico e l'impatto sul territorio della regolazione;*

3. *Analizzare la comunicazione degli Enti Pubblici: approccio burocratico e approccio manageriale;*
4. *Esaminare dal New Public Management al Public Governance;*
5. *Analizzare i metodi per la selezione degli Stakeholder;*
6. *Valutare il cambiamento manageriale per la gestione delle attività: approccio per funzioni e approccio per processi;*

che al Piano formativo ANEA potranno aderire i soli Enti associati, i quali dovranno comunicare l'elenco dei propri dipendenti, indicando quali di essi sono interessati anche alla formazione specifica e quali ricoprono il ruolo di RPCT dell'Ente;

che tutti i moduli del piano formativo si svolgeranno in presenza presso la sede SDA Bocconi - Via Sarfatti 10 - 20136 Milano;

che ai partecipanti verrà rilasciato un attestato di frequenza al termine di ogni corso;

che ai dipendenti verrà somministrato, inoltre, un questionario di valutazione del processo formativo, differenziato per ogni livello (generale, specifico, perfezionamento);

che gli Enti che aderiranno al Piano formativo ANEA riceveranno aggiornamenti via e-mail sulle principali novità normative e giurisprudenziali, commentate in base alle specificità degli Enti di governo di Ambito;

che per la partecipazione al Piano formativo ANEA con oggetto “Approccio manageriale per la gestione del servizio idrico e del ciclo dei rifiuti - Corso Avanzato” è richiesta una quota di adesione pari a € 1.500,00 per ogni partecipante;

rilevato

che alla data della presente determinazione, per la tipologia del servizio in oggetto, non è attiva alcuna Convenzione CONSIP, di cui all'art. 24, comma 6, della Legge 448/2001;

considerato

che il corso formativo in oggetto, è tenuto dalla Associazione Nazionale degli Enti d'Ambito (ANE) ai propri associati;

che il citato piano formativo è ritenuto estremamente necessario in quanto tratta di tematiche di specifica competenza e cogenza;

rilevata l'idoneità del contraente e la congruità economica e qualitativa dell'offerta della ANEA con sede Legale in Via di Santa Maria Maggiore 164 - 00184 - Roma, C.F. 97338500586, P. Iva 08516531004;

Preso atto che la spesa di euro 3.000,00 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma	1	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
Titolo	7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
Macroaggregato	2	ALTRE USCITE PER CONTO TERZI
Capitolo/Articolo	702002 /29	ATO2 - FORMAZIONE PERSONALE
CDR	ATO2	ATO2
CCA		
Es. finanziario	2025	
Importo	3.000,00	
N. Movimento		

Conto Finanziario: S.7.02.99.99.999 - ALTRE USCITE PER CONTO TERZI N.A.C.

che pertanto si ritiene opportuno assicurare la partecipazione al piano formativo proposto dall'ANEA delle dipendenti della STO, l'ing. Maria Teresa Ausilia Coviello e la dott.ssa Alessandra Diana;

richiamata la Legge 165/2001 così come modificata dalla Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

dato atto che non sussiste alcun presupposto di cui all' art.53, comma 16-ter del D.lgs 165/2001 e che pertanto è verificato il rispetto della relativa normativa;

che è stata avviata la sottoscrizione dal Responsabile del procedimento della STO e dall'amministratore della ANEA con sede Legale in Via di Santa Maria Maggiore 164 - 00184 - Roma, C.F. 97338500586, P. Iva 08516531004 il Patto di integrità in materia di contratti pubblici, adottato con Decreto della Sindaca della Città Metropolitana di Roma Capitale n.109 del 15/10/2018, agli atti dell'Ufficio;

che si attesta l'assenza di conflitto d'interesse, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990, in combinato disposto con l'art. 7, c.1, del D.P.R. 62/2013, e in attuazione delle misure di prevenzione del rischio previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da parte del responsabile del procedimento e/o del dirigente precedente;

che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Lazio nel termine di 30 gg. decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto, ove previste, ovvero dall'ultimo giorno di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Roma Capitale;

per i motivi espressi in premessa

DETERMINA

di autorizzare la partecipazione delle dipendenti della STO, l'ing. Maria Teresa Ausilia Coviello e la dott.ssa Alessandra Diana, al corso avanzato con oggetto "Approccio manageriale per la gestione del servizio idrico e del ciclo dei rifiuti - Corso Avanzato" dell'ANEA, CIG B5E5AOE01D, per un costo complessivo di € 3.000,00 esente IVA ai sensi dell'art.10, D.P.R. n. 633/72 (art.14, comma 10, legge 537/93);

di provvedere all'immediata risoluzione del contratto qualora, in sede di accertamento del possesso dei requisiti di ordine generale, dovessero emergere irregolarità ostative all'instaurarsi e al proseguimento del rapporto contrattuale;

di prendere atto della clausola di recesso unilaterale della quale la STO ATO 2 potrà avvalersi nel caso in cui, in vigenza di contratto, dovesse emergere da Consip un parametro migliorativo ed il contraente non consenta ad una modifica;

Di imputare la spesa di euro **3.000,00** come di seguito indicato:

Euro 3.000,00 in favore di ANEA ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTORITA E ENTI DI AMBITO C.F 97338500586 CORSO D'ITALIA,83 , ROMA

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
99	1	7	2	702002 / 29	ATO2	00000	2025	4115

CIG: B5E5AOE01D

di liquidare ad ANEA con sede Legale in Via di Santa Maria Maggiore 164 - 00184 - Roma, C.F. 97338500586, P. Iva 08516531004 la somma complessiva di € 3.000,00 esente iva ai sensi dell'art. 10, D.P.R. n. 633/72 (art.14, comma 10, legge 537/93) previa verifica di conformità ai requisiti di qualità e di prestazione attesi, dietro presentazione di regolare fattura secondo quanto stabilito dall'art. 17-ter del D.P.R. n. 633 del 26/10/1972, previsto dalla L. 190/2014 e relativo al versamento dell'IVA da parte delle pubbliche amministrazioni;

di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, imposti dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, sono assolti come segue:

-il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 comma 8 dalla legge n. 136/2010, così come modificata dalla legge n. 217/2010;

-il conto e la persona autorizzata ad operarvi è stata comunicata dal contraente;

-il pagamento sarà effettuato mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità;

eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell'ambito della liquidazione;

che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Lazio nel termine di 30 gg decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto, ove previste, ovvero dall'ultimo giorno di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Roma Capitale.